

LA ASL CONTINUA CON LE DELIBERE. QUATTRO OPERATORI RIENTRATI DOPO IL VACCINO

No-vax, altre sette sospensioni In totale fermi oltre 40 sanitari

La situazione è in continua evoluzione, ma la stretta non si allenta. L'azienda sanitaria ha riorganizzato i turni per evitare problemi di organico

Fioccano altre sette nuove sospensioni tra i dipendenti dell'Asl che hanno rifiutato il vaccino. Il conto lievita oltre quota quaranta sanitari, che sono stati già raggiunti dal provvedimento. Ma, in

codà alle delibere di sospensione, spuntano anche i primi ripensamenti: ieri un dipendente dell'azienda sanitaria è stato riassorbito in organico, altri tre si sono vaccinati nei giorni scorsi e sono rientrati al lavoro con delibera di reintegro del 3 settembre. Gli atti sono stati notificati ai diretti interessati, ma anche agli Ordini professionali di appartenenza e le persone resteranno sen-

za retribuzione fino al 31 dicembre 2021, a meno che non decidano di "pentirsi" e vaccinarsi.

Il quadro complessivo si conferma mutevole: non soltanto il flusso dei dati che arriva da Alisa e dalla Regione (che devono effettuare i controlli primari) è in continua evoluzione, ma anche la posizione dei singoli fa spesso registrare cambi di rotta. Inoltre sono in atto



Manifestazione no vax questa estate in piazza Sisto

FOTO PUGNO

diversi contenziosi, avviati da parte di "no-vax", di cui occorrerà capire l'esito. Tra i sospesi ci sono soprattutto infermieri e oss, motivo per cui l'Asl ha anche avviato una riorganizzazione per evitare ricadute sui servizi e per organizzare i turni, visto che entrambe le categorie erano già in sofferenza. Al momento sono stati prorogati fino alla fine dell'anno tutti i contratti a tempo determinato per Covid, inoltre l'Asl ha chiesto al Centro per l'impiego di avviare le procedure per reclutare nuovi oss. Più complessa l'assunzione degli infermieri, visto che le sessioni di laurea sono a novembre. —

L. B.